

Intervista a Luigi Di Maio

## «Basta assistenzialismo per il Sud»



Intervista a Luigi Di Maio

## «Basta assistenzialismo per il Sud»

Il vicepremier oggi a Termini per la vertenza Blutech: «Il governo è attento al Mezzogiorno ma solo per i progetti di rilancio». Le tensioni con l'Ue: Tria chiede di rivedere le regole. Draghi contro il sovranismo  
L'agenzia di rating Fitch: «Ci aspettiamo elezioni anticipate in Italia»

Baldacci Pag. 8

L'intervista a Luigi Di Maio, ministro del Lavoro e dello Sviluppo

# «L'autonomia al Nord non penalizza la Sicilia»

Il vicepremier oggi a Termini Imerese incontrerà i dipendenti della Blutec: «La soluzione non è facile, io ci metto la faccia. La prossima settimana sbloccati gli ammortizzatori sociali»

**Oswaldo Baldacci**

**S**tiamo lavorando per trovare soluzioni, per Termini Imerese come per l'Italia. Ci vuole tempo, ma noi andiamo avanti per rispettare le promesse fatte». Ce lo dice il ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio che oggi sarà a Termini Imerese per partecipare al tavolo tecnico sulla vertenza dei lavoratori Blutec, alla presenza del sindaco della città Francesco Giunta, dei rappresentanti dell'azienda e dei sindacati.

**Ministro, cosa verrà a dire agli operai della Blutec che da tempo vivono una crisi in cui sono stati anche delusi e traditi da piani di rilancio mai realizzati?**

«Sono tornato per loro. Nessuno li ha abbandonati e ogni giorno i miei tecnici sono al lavoro per trovare una soluzione che riporti in produzione lo stabilimento in una vertenza che è complessa e delicata. Il ministero dello Sviluppo Economico è impegnato quotidianamente per far ripartire lo stabilimento. L'impegno è massimo e il governo come sempre ci mette la faccia.

**Termini non si aspetta solo assistenza, ma anche la possibilità di un nuovo sviluppo. Che prospettive state valutando in questa direzione?**

«Nei primi giorni della prossima settimana verrà approvato un emendamento a mia firma che sblocca gli ammortizzatori sociali per i lavoratori che erano stati scaricati senza alcuna tutela. Un atteggiamento per me inaccettabile. Ho sempre detto che sarei stato disponibile a modificare la legge laddove fosse stato necessario. Ecco perché intendo modificarla per Termini. Noi come vede facciamo la nostra parte e mi consenta di ribadire che non è un impegno da poco visto che sugli ammortizzatori sociali per le aziende in crisi il Jobs Act ci ha lasciato un deserto normativo. Poi sono consapevole che non è abbastanza ma per far ripartire una fabbrica con 700 operai è necessario del tempo per trovare una soluzione definitiva e duratura».

**Termini e la Sicilia rientrano in una**

**più ampia problematica di crisi e desertificazione industriale del sud. Che fine hanno fatto i fondi per il Mezzogiorno e quali sono i piani di sviluppo? L'autonomia delle regioni del Nord sarà un'ulteriore penalizzazione per quelle del Sud?**

«In una Regione a Statuto Speciale che è già autonoma su molte materie mi sembra assurdo parlare di penalizzazione rispetto all'autonomia. Non mi sembra che la Sicilia sia penalizzata rispetto ad altre regioni. Anzi la sua autonomia è molte volte un plus. E nonostante sia una regione a statuto speciale non manca mai la sussidiarietà dello stato centrale. Infatti oggi sono qui per occuparmi dei problemi della Sicilia. Sul Sud in generale il governo è attento a creare presupposti di rilancio, ma su progetti che facciano crescere il Sud. L'assistenzialismo è finito. Puntiamo sulle infrastrutture e sui progetti che possano creare ricchezza e occupazione».

**La vostra misura bandiera, il reddito di cittadinanza, riguarnerà in forma consistente la Sicilia. A che punto siamo? I critici sostengono che ci sia un problema di finanziamenti e che sia una misura assistenziale che non aiuterà a trovare lavoro, e le regioni sono critiche sulla questione dei navigatori, anche sotto il profilo della fattibilità... come risponde?**

«Siamo ormai operativi. Dal 6 marzo i cittadini potranno presentare le Domande sia online al sito [www.redditodicitadinanza.gov.it](http://www.redditodicitadinanza.gov.it) sia presso gli uffici postali o i Caf. Chiedo a tutti di non presentarsi il 6 marzo in massa dato che c'è tempo fino al 31 marzo per presentare la domanda e acquisire in caso di accoglimento il diritto al reddito dal mese di aprile. Stiamo rispettando la tabella di marcia e stiamo costruendo finalmente un mercato del lavoro che accompagni il cittadino nella ricerca di lavoro. Sui navigatori stiamo discutendo con le regioni su come innestarli al meglio nelle attività dei Cpi. Però su questo voglio essere chiaro, oggi i centri per l'impiego non sono un modello di efficienza e se in fase di start up del reddito non c'è un forte apporto di capitale umano

selezionato in modo chiaro e trasparente non credo che i Cpi siano in grado di gestire la platea dei percettori. Il governo su questo è stato chiaro, non vogliamo sostituirci alle Regioni ma esse devono essere disponibili a lavorare insieme a noi per far avviare un nuovo modello di politiche attive.

**Reddito e Quota 100 pesano molto sul bilancio, mentre sta tornando una crisi che sembra mandare all'aria i conti della vostra manovra, e si prepara un nuovo giudizio dell'Europa. Per finanziare le misure previste dovrete correre ai ripari con una manovra correttiva lacrime e sangue?**

«Non è prevista una manovra correttiva e siamo fiduciosi che la contingenza economica sarà invertita. Fino ad oggi questo governo non ha aumentato le tasse, ha messo in campo misure per contrastare la povertà e aiutare il ricambio generazionale. Vuole investire su infrastrutture utili, sta puntando allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, big data, start up innovative. Abbiamo appostato un miliardo sul venture capital. Siamo il governo che ha fatto una manovra per i cittadini e per il loro futuro. Le manovre lacrime e sangue non sono nel nostro Dna. Questo lo si deve ammettere.

**L'alleanza con la Lega sembra costare un prezzo alto, a partire dal dire no alle autorizzazioni a procedere e ai contrasti su temi chiave dalle trivelle alla Tav. Loro crescono mentre per i sondaggi il Movimento è in calo, e cresce anche la fronda interna: qual è ad oggi il bilancio politico della maggioranza e del Movimento, e quali il programma e la linea del prossimo futuro?**

«Da quando siamo al governo ci siamo impegnati a contrastare quei potenti che hanno sempre agito indisturbati, le lobby, come quella del gioco d'azzardo, quindi non mi meraviglio se tentano di combatterci. Ma i cittadini ci hanno votato proprio per voltare pagina, per realizzare cose che aspettano da sempre. Questo è quello che vogliamo fare. Quindi la mia risposta è che non bado ai sondaggi. Quello che conta per me è tenere fede

agli impegni presi con i cittadini. Impegni sottoscritti nel contratto di governo, che stiamo realizzando e che, mi permetta di dire, stanno dando i loro frutti. Prendo ad esempio il Decreto Dignità, tanto criticato da chi, con il Jobs Act, ha solo creato precarietà e smantellato i diritti dei lavoratori. Grazie a questa misura, in base ai dati forniti dall'Inps c'è stato un boom delle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato. Questo permette alle persone di poter programmare il proprio futuro, di avere maggiore stabilità e serenità. Combattere la precarietà con tutte le mie forze è la mia missione da **ministro del Lavoro**. So bene che il problema non è risolto ma so di aver preso la strada giusta e su questa continueremo. Ovviamente non dimentico le imprese, che sono il motore della nostra economia, e l'obiettivo resta quello di garantire sempre maggiori incentivi al tempo indeterminato». (\*OBA\*)

“Puntiamo solo su progetti che creano lavoro. L'assistenzialismo al Sud è finito”

“M5S in calo? Io non bado ai sondaggi. Conta tenere fede agli impegni presi”



Ministro. Luigi Di Maio oggi a Termini Imerese per la vertenza Blutech

